

Volontariato per la sicurezza.

Premessa.

Il presento progetto si propone di potenziare gli interventi di prevenzione comunitaria rivolti alla sicurezza degli spazi cittadini, attraverso la formalizzazione di un accordo di collaborazione con le associazione del terzo settore.

Avrà quindi la finalità di ampliare la rete di soggetti pubblici e privati già coinvolti, a vario titolo, nel sistema fiorentino della prevenzione, affidando il monitoraggio dei parchi della città a volontari qualificati ed in stretto rapporto e supervisione con la polizia locale.

I volontari costituiranno una presenza visibile sul territorio, aggiuntiva e mai sostitutiva a quella garantita dalla polizia municipale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti ed il dialogo tra le persone, la dissuasione di condotte illecite nonché la prevenzione di fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo negli spazi pubblici. Favoriranno altresì il collegamento tra i cittadini, la polizia locale e gli altri servizi messi in campo dall'amministrazione comunale.

Il progetto rientra nelle linee di mandato dell'amministrazione comunale che accolgono la domanda di partecipazione, proveniente da associazione e cittadini, verso le istanze di cultura della legalità, convivenza, decoro pubblico e vivibilità degli spazi urbani, espresse dal territorio.

L'Amministrazione si propone di sottoscrivere una convenzione, con le organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di promozione sociale, individuate con Avviso pubblico, per lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 7 della Legge Regionale Toscana n 11/2020 e ss.mm." Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale", costituisce il quadro di riferimento generale al quale il presente progetto si ispira e si conforma, riconoscendo "il ruolo che le comunità locali attive, coese, inclusive e solidali hanno per la sicurezza dei territori - promozione di iniziative di sicurezza partecipata realizzate tramite i gruppi di vicinato, gli assistenti civici o i gruppi di cittadinanza attiva , con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti, l'integrazione e l'inclusione sociale".

Costituiscono altresì riferimento normativo:

- l'art. 7 del d.l. 14/2017 (Partecipazione attiva dei cittadini alla promozione del rispetto del decoro urbano attraverso forme di partenariato volti all'incremento dei servizi di controllo del territorio e più in generale per la sua valorizzazione e promozione);
- l'art. 5 comma 2 delle "Linee guida nazionali per l'attuazione della sicurezza", al cui punto 5 si occupa della valorizzazione del partenariato pubblico-privato finalizzato alla promozione e la tutela della legalità e la dissuasione di condotte illecite nonché la prevenzione di fenomeni cha comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici;

Area Polizia di Comunità e Città Sicura

- gli artt. 5 c.1 lett v) e 56 del d.lgs 117/2017, che riconoscono facoltà alle pubbliche amministrazioni di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, quali la "promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata".
- Il D.Lgs. 03/07/2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.";
- Il D.M. 31/03/2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";

Ambiti di intervento.

Le associazioni di volontariato opereranno esclusivamente in collaborazione con la Polizia Municipale per la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza, sotto la diretta responsabilità del Comandante o di suo ufficiale delegato, alle cui disposizioni deve attenersi in modo tassativo, per le seguenti attività nei giardini e spazi pubblici:

- Informazione e sensibilizzazione con riguardo alla corretta fruizione dei parchi e delle aree verdi urbane;
- Funzione di presidio qualificato per segnalare eventuali situazioni problematiche inerenti la manutenzione degli arredi urbani e delle attrezzature di gioco nei parchi e giardini pubblici;
- Raccolta di segnalazioni specifiche presentate dalla cittadinanza;
- Eventuale attivazione anche con immediate comunicazioni telefoniche dei necessari servizi di emergenza secondo le modalità che saranno fissate dal Comando di Polizia Municipale.

Ai membri delle associazioni di volontariato non sarà riconosciuto alcun potere di accertamento e contestazione delle violazioni previste da disposizioni di legge o di regolamento. Non avranno, altresì, il potere di accertamento dell'identità personale, né possono intervenire con azioni impositive o repressive. Sarà riconosciuta una qualificata attività di informazione e segnalazione delle problematicità riscontrate finalizzata alle funzioni di prevenzione e controllo svolte dalla Polizia Municipale, cui spetta ogni decisione sull'eventuale utilizzo delle suddette segnalazioni qualificate per i fini propri di istituto.

Organizzazione e gestione dei servizi.

Le aree verdi dove sarà svolta l'attività di cui al presente progetto sono individuate attraverso una analisi delle segnalazioni pervenute alla polizia municipale dalla Presidente e dai Presidenti del Consiglio dei Quartieri, dalla cittadinanza, sottoposte dai tavoli istituzionali (legalità e osservazione), evidenziate e raccolte dagli stakeholder coinvolti nei

progetti di prevenzione della polizia municipale e rivolti a specifici target (alunni, anziani, gruppi di vicinato ...). A partire da tali esigenze, la Polizia Municipale provvederà a programmare periodicamente l'attività dell'associazione.

Da parte dei ciascuna associazione verrà individuato un referente che fungerà da raccordo tre il Comando di Polizia Municipale e i volontari per la gestione e l'assegnazione dei servizi.

Oltre all'obbligo di relazionare ogni servizio a cura dei volontari operanti, il responsabile del servizio avrà altresì l'onere di relazionare mensilmente la Polizia Municipale circa l'andamento del servizio e le problematiche riscontrate.

In qualsiasi momento e su richiesta della Polizia Municipale, le associazioni ed i suoi membri saranno sempre tenuti a produrre rapporto, nelle forme indicate, circa fatti comunque inerenti il servizio prestato.

Di norma, per lo svolgimento delle attività previste, i volontari opereranno organizzati in squadre di almeno due persone.

La struttura organizzativa ipotizzata sarà costituita da sei gruppi di volontari che presenzieranno con continuità i giardini del quartiere di riferimento e con la cadenza prevista dalla programmazione dei servizi secondo il principio di prossimità.

L'orario del servizio nei parchi è individuato nella fascia oraria 16/20, con la possibilità, a discrezione della Polizia Municipale, di prevederlo per i mesi da giugno a settembre, nella fascia serale 18/22. I servizi si svolgeranno per tre giorni alla settimana, sulla base della programmazione concordata con la Polizia Municipale, per un totale di circa 1200 servizi che saranno assegnati alle associazioni aderenti a lotti minimi di 300 servizi ciascuna, ma con possibilità di ricoprire più fasce di servizio in base al numero di associazioni partecipanti.

I volontari svolgeranno il proprio servizio solo previo completamento di corso informativo a cura della Polizia Municipale della durata di almeno 6 ore sui servizi e organizzazione interna dell'amministrazione comunale con riferimento alle relazioni funzionali tra i servizi più direttamente coinvolti, sulle modalità di inoltro delle segnalazioni ricevute, sull'individuazione e gestione dele situazioni critiche che possono coinvolgere i volontari, sulla prevenzione e gestione dei conflitti anche nell'ottica della propria incolumità fisica.

Assegnazione del servizio.

Al fine di individuare le associazioni interessate, sarà predisposto apposito avviso pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzato a verificare eventuali manifestazioni di interesse per l'attività, la disponibilità per un numero minimo di servizi - individuati in lotti di 300 servizi ciascuno-, fino ad un massimo di 1200 servizi.

Successivamente, i rapporti tra il Comune di Firenze, Direzione Corpo di Polizia Municipale e le associazioni aderenti saranno regolate da apposita convenzione con validità aprile-dicembre 2023.

Alle associazioni sarà riconosciuto unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività oggetto del presente progetto,

comunque rese gratuitamente e con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Durata e fasi del progetto.

Il presente progetto avrà la durata di un anno e si articolerà nelle seguenti fasi: Aprile 2023

- Avviso pubblico e assegnazione del servizio;
- Redazione e sottoscrizione convenzione;
- Svolgimento incontri formativi dei partecipanti;
- Incontri con presidenti di quartiere per individuazione aree verdi;
- Preparazione modulistica e reportistica

Aprile/Ottobre 2023

- Effettuazione dei servizi;
- Analisi reportistica mensile;
- Riunione mensile con referente;
- Distribuzione questionari per monitoraggio efficacia del servizio sul territorio;

Novembre/Dicembre 2023

- Raccolta, analisi e valutazione dei report mensili e dei questionari distribuiti sul territorio;
- Valutazione degli effetti sul territorio.